



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A  
SUPPORTARE I COMUNI DEL TERRITORIO METROPOLITANO NELLA  
TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL  
RANDAGISMO.**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO N. 169 DEL 04/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE RU N. 4478 DEL 27.11.2024

VISTI

la Legge n.281 del 14/08/1991 - Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a  
statuto ordinario;

l'Accordo Stato-Regioni del 06/02/2003 - Accordo Stato-Regioni sul benessere degli animali da  
compagnia e pet-therapy;

il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 28/02/2003 - Recepimento dell'accordo  
recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

la Legge n. 201 del 04/11/2010 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la  
protezione degli animali da compagnia;

la Legge n.189 del 20/07/2004 - Divieto di maltrattamento degli animali;

l'Accordo Stato- Regioni n. 5 del 24/01/2013 - Identificazione e registrazione degli animali da  
affezione;

la Deliberazione Giunta Regionale - n. 43 del 29/01/2010 - coordinamento delle funzioni  
amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo;

la Legge Regionale n.34 del 21/10/1997 - Tutela degli animali di affezione e prevenzione del  
randagismo e ss.mm.ii;

la Deliberazione Giunta Regionale n.621 del 25/10/2016 - Nuove linee guida sulla  
identificazione degli animali d'affezione e il rilascio del passaporto;

PREMESSO che

uno dei principali fattori di rischio per la conservazione di alcune specie selvatiche, come il lupo  
o il gatto selvatico, è rappresentato dall'ibridazione con individui d'affezioni randagi (cani e  
gatti domestici);



al fine di limitare il fenomeno del randagismo, e in particolare il randagismo dei cani, occorre attivare iniziative che consentano di svuotare i canili comunali che presentano situazioni di sovrappollamento;

lungo la viabilità in prossimità ad aree naturali, anche se non protette, sono frequenti episodi di investimento di fauna selvatica;

CONSIDERATO che occorre prevedere progetti coordinati a livello comunale e/o sovracomunale per gestire la problematica del recupero degli animali selvatici feriti rinvenuti nei territori di competenza e lungo la viabilità e limitare il fenomeno del randagismo;

CONSIDERATO che la Città metropolitana di Roma Capitale intende farsi parte attiva per la promozione di iniziative a sostegno dei Comuni metropolitani per la realizzazione di progetti orientati alle seguenti linee di azione:

- Tutela di animali selvatici feriti o in difficoltà presenti sul territorio metropolitano;
- B) Lotta al randagismo e promozione dell'adozione consapevole degli animali di affezione.

Tutto ciò premesso

### Art. 1 Generalità

La Città metropolitana di Roma Capitale (di qui in avanti CMRC), nell'esercizio delle proprie funzioni di area vasta e di supporto ai Comuni, intende sostenere gli Enti Locali del territorio metropolitano al fine di:

- attivare progetti coordinati a livello comunale e/o sovracomunale per gestire la problematica del recupero degli animali selvatici feriti rinvenuti nei territori di competenza e lungo la viabilità, nonché supportare il recupero, l'accoglienza, la cura, la degenza e la loro re-immissione in libertà (o in oasi faunistiche).
- limitare il fenomeno del randagismo e in particolare il randagismo dei cani, attivando iniziative che consentano di svuotare i canili comunali che presentano situazioni di sovrappollamento tramite la promozione dell'adozione consapevole degli animali di affezione, incentivando il più possibile l'adozione nei canili;



- promuovere la realizzazione di nuove strutture comunali.

## Art. 2 Oggetto della procedura

I contributi finanziari concessi dalla CMRC sono finalizzati a: limitare il fenomeno del randagismo, in particolare il randagismo dei cani, attivando iniziative che consentano di svuotare i canili comunali o convenzionati con situazioni di sovraffollamento; garantire assistenza alla fauna selvatica ferita o in difficoltà con progetti coordinati sul territorio; promuovere la realizzazione di nuove strutture.

Il presente bando prevede il perseguimento delle seguenti tre linee di azione:

- A) **Tutela di animali selvatici feriti o in difficoltà, diversi da cani e gatti**, presenti sul territorio del Comune mediante progetti per il recupero, l'accoglienza, la cura, la degenza e re-immissione in libertà (o in oasi faunistiche) di animali selvatici rinvenuti sul territorio del Comune tramite convenzioni o collaborazioni con associazioni guardie zoofile del territorio, veterinari e CREAS (centri recuperi animali selvatici);
- B) **Lotta al randagismo tramite la promozione dell'adozione consapevole degli animali di affezione**, attraverso convenzioni o collaborazioni con Associazioni di volontariato impegnate sul territorio;
- C) **Promozione della realizzazione di nuovi canili**, mediante il sostegno alla progettazione di fattibilità tecnico- economica delle strutture comunali (art. 41 D.Lgs. 36/2003).

La procedura è disciplinata dal vigente “*Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni*”, adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 58 del 09/12/2009, e dalla Circolare n.5/2010 del 19/5/2010 della Ragioneria Generale.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione <http://www.cittametropolitanaroma.it/> - sezione “Bandi e avvisi”.

## Art. 3 Destinatari e requisiti di partecipazione

Possono presentare richiesta di contributo i Comuni dell'area metropolitana di Roma Capitale. Per la realizzazione dei progetti i Comuni possono avvalersi, ai sensi delle norme vigenti, di



Associazioni di volontariato e altri Enti del Terzo Settore o, nel solo caso della Tipologia C, di professionisti abilitati ed iscritti ai relativi Albi.

Sono in ogni caso escluse:

- la presentazione di istanze di partecipazione da parte di Associazioni e di professionisti;
- la presentazione di progetti per interventi specifici per i quali i Comuni abbiano già percepito un finanziamento o un contributo erogato da parte di un altro Ente;
- la presentazione di più di un progetto per Comune.

#### **Art. 4 Entità del contributo assegnabile, modalità di assegnazione dei contributi**

I contributi possono essere assegnati in misura **non superiore al 90% del costo complessivo** del progetto presentato (cofinanziamento del Comune 10%). Si rammenta che l'art. 10 del “Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.” adottato con D.C.P. n. 58 del 09/12/2009 prevede solo per casi specifici (Comunità montane, Unione di Comuni, nonché di Comuni rientranti nelle fasce a), b), c) e d) dell'art. 156 comma 1 del D. Lgs. 267/2000), la percentuale del contributo sale al 98% del totale (cofinanziamento del Comune 2%).

La somma da destinare alla concessione di contributi risulta complessivamente pari ad € 100.000,00 (centomila/00), così ripartiti in base alle tipologie di progetto più avanti specificate:

- **€ 25.000,00** da assegnare per i progetti tipologia A);
- **€ 50.000,00** da assegnare per i progetti di tipologia B);
- **€ 25.000,00** da assegnare per i progetti di tipologia C)

La valutazione dei progetti verrà effettuata da una Commissione giudicatrice appositamente nominata dal Dirigente del Servizio 3 “Aree Protette e Tutela della biodiversità”- Dipartimento III.

Sono fissati dei limiti massimi di contributo erogabile per ciascun Comune, come specificato nei paragrafi seguenti; resta fermo il limite di presentazione di un solo progetto per ogni Comune.

- **Progetti Tipologia A) Tutela di animali selvatici feriti o in difficoltà, diversi da cani e gatti, presenti sul territorio del Comune, mediante progetti per il recupero,**



**l'accoglienza, la cura, la degenza e re-immissione in libertà (o in oasi faunistiche) di animali selvatici rinvenuti sul territorio del Comune tramite convenzioni o collaborazioni con associazioni guardie zoofile del territorio, veterinari e CREAS (centri recuperi animali selvatici).**

L'importo massimo del contributo erogabile per singolo progetto della tipologia A) non potrà comunque eccedere la somma di € 5.000,00.

- **Progetti Tipologia B) Lotta al randagismo tramite la promozione dell'adozione consapevole degli animali di affezione, attraverso convenzioni o collaborazioni con Associazioni di volontariato impegnate sul territorio.**

L'importo massimo del contributo erogabile per singolo progetto di tipologia B) non potrà comunque eccedere la somma di € 5.000,00.

- **Progetti Tipologia C) Promozione della realizzazione di nuovi canili, mediante il sostegno alla progettazione di fattibilità tecnico- economica delle strutture comunali (art. 41 D.Lgs. 36/2003).**

L'importo massimo del contributo erogabile per singolo progetto di tipologia C) non potrà comunque eccedere la somma di € 5.000,00.

Il contributo verrà assegnato (nel rispetto del limite massimo di contributo per ciascun progetto a seconda della tipologia: Progetti A € 5.000,00; Progetti B € 5.000,00; Progetti C € 5.000,00) ai progetti presentati dai Comuni valutati idonei e congrui, secondo le rispettive graduatorie approvate per ciascuna delle tre tipologie previste, fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Resta fermo il limite di un solo progetto finanziabile per ogni Comune.

Qualora si determinassero risorse disponibili, per carenza di progetti idonei ad esaurire lo stanziamento per le diverse tipologie previste e finanziabili nell'ambito del budget stanziato, le eventuali somme residue potranno essere redistribuite ad incrementare il budget per le restanti tipologie, a copertura dei progetti in graduatoria.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa progettuale proposta e pertanto riguardano i costi direttamente imputabili alle attività del progetto stesso. Saranno escluse dall'ammissibilità al finanziamento le voci di spesa



presentate, ma ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento, che pertanto potranno trovare copertura mediante cofinanziamento aggiuntivo a carico del beneficiario.

### Art. 5 Domanda di partecipazione

Gli Enti interessati dovranno presentare una **domanda di partecipazione a firma del Sindaco** (o di rappresentante dell'Amministrazione comunale formalmente delegato dal Sindaco), da redigersi in conformità al vigente Regolamento come da modello allegato A al presente bando (da riprodurre su carta intestata del Comune), da indirizzarsi a:

**Città metropolitana di Roma Capitale- Dipartimento III – Servizio 3- Viale Giorgio Ribotta 41/43 00144 Roma**  
**PEC: [ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it)**

Qualora la domanda non sia prodotta con firma digitale, alla stessa dovrà essere allegata copia del documento di identità del Sindaco o dell'eventuale delegato.

Alle domande dovranno essere **allegati**:

1. **Relazione illustrativa del progetto, a firma del Sindaco (o di altro soggetto dell'Amministrazione comunale formalmente delegato dal Sindaco)**, contenente:
  - cronoprogramma degli interventi;
  - scopi e finalità da perseguire;
  - descrizione dettagliata dell'attività proposta, con indicazione esplicita degli interventi da effettuare, delle modalità di coinvolgimento di soggetti terzi (convenzioni con Associazioni di volontariato o Enti del Terzo Settore, incarichi a professionisti) e delle iniziative di comunicazione istituzionale previste;
  - nominativo del responsabile del Progetto, con indicazione di recapito telefonico, indirizzo e-mail e PEC;
  - quantificazione del contributo richiesto e della quota di cofinanziamento a carico del Comune (tenuto conto dei limiti previsti dal vigente Regolamento art. 10);



- preventivo finanziario, dal quale risultano analiticamente le spese che il richiedente prevede di sostenere complessivamente (distinguendo la quota di cui si chiede il contributo e la quota di cofinanziamento comunale);
  - Coordinate bancarie del Comune, con estremi Servizio Tesoreria Unica Banca d'Italia;
2. Copia fotostatica di un **documento d'identità del Sindaco** (o del soggetto dell'Amministrazione comunale formalmente delegato dal Sindaco) in corso di validità;
  3. Eventuale **atto di delega da parte del Sindaco**.

### Art. 6 Modalità di presentazione delle istanze

La domanda/richiesta deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella sezione **Avvisi** del portale istituzionale.

Le domande dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: **ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it**.

Nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura, a seconda del progetto a cui si intende partecipare:

- **“Progetto A) Tutela fauna selvatica” - domanda di concessione contributo Comune di .....**”.
- **“Progetto B) - Adozione animali affezione” - domanda di concessione contributo Comune di .....**”.
- **“Progetto C) Progettazione canili” – domanda di concessione contributo Comune di.....**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande dipendente da eventuali disguidi di trasmissione comunque imputabili a errori di invio, fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Saranno dichiarate non ammissibili e non saranno sottoposte ad istruttoria di merito:

- le domande incomplete, presentate con modalità difformi o non debitamente firmate dal Sindaco o dal soggetto delegato;
- le domande presentate da soggetti diversi da quelli elencati all'art.5, non ammessi a partecipare al presente Bando;



- le domande prive della documentazione richiesta di cui al precedente art. 5 o comunque incomplete;
- le domande presentate oltre il termine fissato dal presente bando.

### Art. 7 Criteri di valutazione dei progetti

Le domande di contributo, pervenute entro la scadenza di cui al precedente art. 6, saranno esaminate da una Commissione, da nominarsi con determinazione del Dirigente del Servizio 3 Dip. III, la quale dovrà procedere a:

- verifica amministrativa delle istanze, accertandone l'ammissibilità formale in base ai requisiti previsti ai precedenti articoli e procedendo all'esclusione di quelle non conformi;
- richiesta eventuale di chiarimenti necessari alla verifica, in ordine ai documenti presentati, delle condizioni di ammissibilità delle domande;
- valutazione istruttoria tecnica dei progetti, per verificare che gli stessi siano congrui, adeguatamente circostanziati e riferiti alle spese coerenti alle finalità del bando.

In particolare sono previsti i seguenti criteri di valutazione tecnica per le tre tipologie di progetti:

- **Progetti Tipologia A) Tutela di animali selvatici feriti o in difficoltà, diversi da cani e gatti, presenti sul territorio del Comune, mediante progetti per il recupero, l'accoglienza, la cura, la degenza e re-immissione in libertà (o in oasi faunistiche) di animali selvatici rinvenuti sul territorio del Comune tramite convenzioni o collaborazioni con associazioni guardie zoofile del territorio, veterinari e CREAS (centri recuperi animali selvatici).**

<i>Descrizione criteri</i>	<i>Punteggio massimo 100</i>
Livello di coerenza delle iniziative proposte con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando	da 1 a 30
specializzazione e competenza nel settore di eventuali altri soggetti coinvolti (enti, associazioni, professionisti)	da 1 a 20
rilevanza e originalità delle iniziative proposte	da 1 a 20
numero di animali che potranno essere gestiti o assistiti	da 1 a 20
prossimità territoriale degli interventi rispetto alle Aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale (si veda tabella Comuni)	fino a 10 secondo il seguente sottocriterio: <ul style="list-style-type: none"><li>• Comuni comprendenti le AP: 10 pt.</li></ul>





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comuni confinanti con quelli comprendenti le AP: 7 pt</li> <li>• altri Comuni: 5 pt</li> </ul>
--	---

- **Progetti Tipologia B) Lotta al randagismo tramite la promozione dell'adozione consapevole degli animali di affezione, attraverso convenzioni o collaborazioni con Associazioni di volontariato impegnate sul territorio.**

<i>Descrizione criteri</i>	<i>Punteggio massimo 100</i>
Livello di coerenza delle iniziative proposte con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando	da 1 a 30
specializzazione e competenza nel settore di eventuali altri soggetti coinvolti (enti, associazioni, professionisti)	da 1 a 20
rilevanza e originalità delle iniziative proposte	da 1 a 20
numero di animali che potranno essere gestiti e assistiti o destinati all'adozione	da 1 a 20
prossimità territoriale degli interventi rispetto alle Aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale (si veda tabella Comuni)	fino a 10 secondo il seguente sottocriterio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comuni comprendenti le AP: 10 pt.</li> <li>• Comuni confinanti con quelli comprendenti le AP: 7 pt</li> <li>• altri Comuni: 5 pt</li> </ul>

- **Progetti Tipologia C) Promozione della realizzazione di nuovi canili, mediante il sostegno alla progettazione di fattibilità tecnico- economica delle strutture comunali (art. 41 D.Lgs. 36/2003).**

<i>Descrizione criteri</i>	<i>Punteggio massimo 100</i>
Livello di coerenza delle iniziative proposte con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando	da 1 a 30
specializzazione e competenza nel settore di eventuali altri soggetti coinvolti (enti, associazioni, professionisti)	da 1 a 20
rilevanza e originalità delle iniziative proposte	da 1 a 20
numero di animali che potranno essere accolti nella struttura progettata	da 1 a 20
prossimità territoriale degli interventi rispetto alle Aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale (si veda tabella Comuni)	fino a 10 secondo il seguente sottocriterio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comuni comprendenti le AP: 10 pt.</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comuni confinanti con quelli comprendenti le AP: 7 pt</li><li>• altri Comuni: 5 pt</li></ul>
--	--

**Tabella Comuni comprendenti le aree protette della Città metropolitana di Roma Capitale**

Comuni
Cerveteri
Ladispoli
Mentana
Monterotondo
Fonte Nuova
Sant'Angelo Romano
Sant'Oreste
Tivoli

**Art. 8 Assegnazione del contributo, pubblicità degli atti e termini del procedimento**

Il Dirigente del Servizio 3 Dip. III, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla Commissione come da rispettivi verbali (con allegati elenchi dei progetti ammissibili alla concessione del finanziamento e dei progetti non ammissibili e corrispondenti graduatorie), procederà con propria Determinazione Dirigenziale all'approvazione delle graduatorie e dei progetti rispettivamente ammissibili a contributo secondo la disponibilità del relativo capitolo di Bilancio.

Il contributo verrà assegnato (nel rispetto del limite massimo di contributo per ciascun progetto a seconda della tipologia: Progetti A € 5.000,00; Progetti B € 5.000,00; Progetti C € 5.000,00) ai progetti presentati dai Comuni valutati idonei e congrui, secondo le rispettive graduatorie approvate per ciascuna delle tre tipologie previste, fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Resta fermo il limite di un solo progetto finanziabile per ogni Comune.



Come specificato all'art.4, l'assegnazione sarà a valere sull'importo complessivo di € 100.000,00 stanziato sul relativo capitolo di Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2024, di cui € 25.000,00 da assegnare per i progetti di tipologia A) e € 50.000,00 per i progetti di tipologia B) e € 25.000,00 per i progetti di tipologia C). Resta ferma la possibilità di riutilizzo di risorse residue come specificato all'art. 4.

Le graduatorie con i relativi importi assegnati saranno quindi pubblicate sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale <http://www.cittametropolitanaroma.it/> alla sezione “Bandi e Avvisi”.

In esito alla procedura svolta e alla determinazione dell'entità del contributo concedibile per ciascun progetto il soggetto beneficiario riceverà a mezzo PEC apposita comunicazione, come da procedura vigente. In caso di concessione di contributo si dovrà sottoscrivere un **Disciplinare di accettazione ed esecuzione, con eventuale impegno da parte del Comune a coprire come cofinanziamento, oltre alla quota minima prevista dal Regolamento (10% o 2% a seconda dei casi), anche la parte della spesa preventivata di progetto eventualmente eccedente l'importo del contributo assegnato.** Ove il Comune assegnatario non sottoscriva il previsto Disciplinare decadrà dal beneficio concesso.

Il termine di conclusione del procedimento per l'assegnazione dei contributi, disciplinato dall'art. 16 comma 1 del Regolamento sulla concessione dei contributi adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 58 del 09/12/2009, è di 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza del bando.

### **Art. 9 – Realizzazione dei progetti e modalità di rendicontazione e erogazione dei contributi**

Le attività di realizzazione dei progetti dovranno avere inizio **entro 90 giorni** dal ricevimento della comunicazione di assegnazione formale del contributo e concludersi **entro 12 mesi** dalla suddetta notifica.

I contributi per la realizzazione dei progetti saranno erogati, in conformità al vigente Regolamento per la concessione dei contributi, in unica soluzione al completamento del progetto, a seguito dell'invio al Servizio 3 “Aree protette – Tutela della biodiversità” del Dipartimento III a mezzo PEC (**[ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it)** ) di



comunicazione di ultimazione del progetto, da effettuarsi entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla sua conclusione, corredata dalla seguente documentazione di rendicontazione:

- richiesta di liquidazione formulata dal Sindaco, redatta in conformità ai modelli di cui alla Circolare della Ragioneria Generale;
  - determinazione dirigenziale in copia conforme, con la quale si approva la relazione delle attività svolte, l'elenco dettagliato delle spese sostenute, si attesta la presenza dei giustificativi di spesa agli atti del Comune e la dichiarazione che l'eventuale differenza tra il costo di realizzazione del progetto ed il contributo della Città metropolitana di Roma Capitale è coperto con fondi Comunali;
  - relazione finale a firma del responsabile di progetto sull'attività svolta, corredata da allegati (documentazione fotografica, verbali di ritrovamento, moduli di cessione, ricevute veterinarie, registro di carico/scarico o altra documentazione idonea, resoconto delle iniziative di comunicazione istituzionale previste, ecc.), con consuntivo analitico delle entrate e delle spese relative alle attività svolte e rendicontazione delle attività di comunicazione svolte dal Comune.
- La verifica con esito positivo di questa Amministrazione sui consuntivi delle attività costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario.

Le spettanze a favore del soggetto beneficiario saranno corrisposte in conformità alle disposizioni vigenti.

Nel caso in cui le attività finanziate non siano state realizzate, o vi sia certezza di non poterle portare a compimento entro il termine stabilito, il soggetto beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione a mezzo PEC al Dipartimento III – Servizio 3 “Aree Protette – Tutela della Biodiversità” al seguente indirizzo: [ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it).

#### **Art. 10 – Revoca, riduzione e decadenza del contributo**

Il contributo può essere revocato, ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento:

- se l'iniziativa non ha inizio entro il termine stabilito di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione formale di assegnazione del contributo;
- se le attività di realizzazione del progetto non si sono concluse entro 12 mesi dalla comunicazione formale di assegnazione del contributo;
- qualora il contributo delle entrate proprie e da contributo risulti, escluso il contributo della Città metropolitana di Roma Capitale, pari o superiore al totale della spesa documentata;



- qualora le attività realizzate risultino difformi da quelle finanziate, tali da non rispettare le finalità originarie del progetto medesimo;

- in caso di mancata o tardiva presentazione della rendicontazione finale, per la quale il regolamento fissa il termine a 60 giorni dalla conclusione dell'attività.

Ai sensi del predetto Regolamento, in presenza di una difformità parziale tra attività svolta e programma preventivo, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari o dei contenuti indicati nel progetto, l'Amministrazione potrà ridurre in misura proporzionale o revocare integralmente la propria quota finanziaria.

In caso di decadenza del beneficio per uno o più soggetti assegnatari, l'Amministrazione si riserva di riassegnare eventuali risorse residue, ove ne sussistano le condizioni, procedendo allo scorrimento della graduatoria e a nuove assegnazioni di contributi.

### **Art.11 - Obblighi dei soggetti beneficiari**

Le Amministrazioni beneficiarie si impegnano, a pena di revoca del contributo, a:

- realizzare il progetto di cui al bando;
- trasmettere tutti gli atti comprovanti l'avvio del progetto nonché a comunicare eventuali sospensioni delle attività e/o scostamenti dal cronoprogramma;
- rispettare rigorosamente, nell'attuazione del progetto: la normativa nazionale, comunitaria e regionale in materia di aggiudicazione ed esecuzione dei lavori pubblici e, nel caso di servizi e/o forniture, le relative norme attualmente vigenti, in particolare a disciplinare i rapporti con i propri fornitori di beni, servizi, e prestazioni intellettuali attraverso apposito contratto ovvero altro atto giuridicamente vincolante (convenzione, lettera di incarico, lettera d'ordine, altro) e le normative di settore di riferimento;
- garantire che le strutture e le attrezzature utilizzate nello svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- rispettare, nell'attuazione del progetto, i principi di trasparenza e non discriminazione;
- effettuare le previste attività di comunicazione istituzionale, con esplicita menzione del contributo ricevuto da parte della Città metropolitana di Roma Capitale.



### Articolo 12 - Controlli sui soggetti beneficiari

Il personale della Città metropolitana di Roma Capitale potrà effettuare controlli a campione in qualsiasi momento sulla veridicità delle informazioni rese ai fini della partecipazione al presente bando e sullo svolgimento delle attività per le quali è stato richiesto il contributo.

### Articolo 13 - Comunicazione istituzionale

Tutte le attività di comunicazione nell'ambito del progetto finanziato con il presente bando dovranno recare impresso il logo della Città metropolitana di Roma Capitale e la dicitura: “*Città metropolitana di Roma Capitale- contributi per progetti su animali da affezione (annualità 2023)*”, rispettando il format grafico che verrà indicato dal Dipartimento III – Servizio 3 “Aree protette- Tutela della biodiversità”. I Comuni sono tenuti a dare pubblicità alle iniziative svolte tramite pubblicazione di comunicati sui propri siti internet istituzionali, menzionando l'avvenuto ottemperamento nella relazione finale.

### Articolo 14 - Contenzioso

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere è competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

### Art. 15 – Tutela dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, la Città metropolitana di Roma Capitale informa che i dati personali forniti saranno trattati per le finalità connesse al presente procedimento.

Il Titolare del Trattamento è la Città Metropolitana di Roma Capitale - Via IV Novembre, 119/A - 00187 Roma; il Responsabile della Protezione Dati è contattabile ai recapiti riportati sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale ([www.cittametropolitanaroma.it](http://www.cittametropolitanaroma.it)), nella Sezione Amministrazione Trasparente. Il Responsabile interno del Trattamento è il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette” domiciliato per la carica in Roma viale G. Ribotta 41/43.



Gli incaricati autorizzati del trattamento sono i dipendenti del Dipartimento III – Servizio 3 “Aree Protette – Tutela della biodiversità”, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento.

I dati forniti, da considerare quali informazioni comuni, saranno trattati esclusivamente ai fini della concessione del contributo, anche con l’ausilio di mezzi elettronici, dal personale dell’Amministrazione; il trattamento sarà effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e secondo le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione del procedimento.

I dati conferiti saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti ed, in ogni caso, per il tempo strettamente necessario prescritto dalle leggi vigenti per la conservazione degli atti dell’Amministrazione contenenti i dati stessi.

I dati saranno comunicati a terzi nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti o alle finalità previste dalla vigente normativa.

I dati forniti saranno diffusi tramite il sito istituzionale – sezione Trasparenza, ai sensi del d.lgs. 33/2013 e tramite Albo Pretorio ai sensi del d.lgs. 267/2000;

I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell’utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l’affidabilità, il comportamento, l’ubicazione o gli spostamenti).

L’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 15 e seguenti del Regolamento n.679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli



stessi/diritto all’oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento) ivi compreso il diritto di reclamo ad un’Autorità di Controllo.

### Art. 16 – Informazioni e disposizioni finali

Il responsabile del Procedimento è il Dirigente del Dipartimento III – Servizio 3 “Aree Protette – Tutela della biodiversità” Dott. ssa Maria Zagari

Per chiarimenti ed informazioni sui contenuti del Bando è possibile contattare:

- per gli aspetti amministrativi: Funzionario responsabile Posizione Elevata  
Qualificazione: Dott.ssa Alessandra Presta (tel. 06.67663300)  
a.presta@cittametropolitanaroma.it;
- per gli aspetti tecnici: Funzionario Biologo: Dott.ssa Maria Vinci (tel. 06 67663350)  
m.vinci@cittametropolitanaroma.it.

La Città metropolitana di Roma Capitale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare, annullare la presente procedura a proprio insindacabile giudizio.

FIRMATO DIGITALMENTE

**Il Dirigente**

*Dott.ssa Maria Zagari*







**Allegato A**

**MODELLO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

(La richiesta deve essere redatta su carta intestata del soggetto richiedente)

Al Dipartimento III – Servizio 3  
Città metropolitana di Roma Capitale  
Viale Giorgio Ribotta 41/43  
00144 Roma

**PEC:**

[ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it)

Il/la  
sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di (*barrare la casella*)

- Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_
- delegato de Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

telefono n° \_\_\_\_\_ telefono cellulare n° \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

codice fiscale e/o partita IVA \_\_\_\_\_

**rivolge istanza per la concessione di un contributo**

pari ad € \_\_\_\_\_

per l'iniziativa denominata <sup>1</sup> **Progetto<sup>2</sup> .....animali da affezione del Comune di**

che si effettuerà a \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che comporterà una

spesa complessiva presunta di € \_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di falsità e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

a) che per la stessa iniziativa non sono stati già assegnati contributi da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale e

non sono state né verranno presentate altre richieste alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

<sup>1</sup> *Ciascun Comune può presentare al massimo due progetti.*

<sup>2</sup> *Specificare se Tipologia A, B o C*



ovvero

□

\_ non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi da parte di altri soggetti pubblici o privati per la medesima iniziativa;

c) di impegnarsi a pubblicizzare su tutti gli atti e nelle forme previste che il progetto si svolgerà con il contributo della Città Metropolitana di Roma Capitale;

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di prendere atto che, in caso di concessione di contributo, sarà necessario sottoscrivere un Disciplinare di accettazione ed esecuzione, con eventuale impegno da parte del Comune a coprire come cofinanziamento, oltre alla quota minima prevista dal Regolamento, anche la parte di spesa di progetto eventualmente eccedente l'importo del contributo assegnato.

Si allegano i seguenti documenti:

1. *Relazione illustrativa del progetto<sup>3</sup>, a firma del Sindaco (o del soggetto appositamente e formalmente delegato dal Sindaco) contenente gli elementi di cui all'art. 5 del bando;*
2. *Copia fotostatica di un documento d'identità del Sindaco (o del soggetto appositamente e formalmente delegato dal Sindaco) in corso di validità;*
3. *Eventuale atto di delega da parte del Sindaco.*

Luogo e data

Il Sindaco (o suo delegato)

---

<sup>3</sup> *Allegare una relazione distinta per ciascun progetto*